



MOVIMENTO CINQUE STELLE

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Consigliere Comunale ANDREA SPILLER

Al Presidente del Consiglio Comunale
Rino Polloni

Ill.mo Sindaco
Dott. Guido Malinverno

Il sottoscritto **Andrea Spiller** in qualità di **Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle** ai sensi dell'art. 18, comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, presenta la seguente **interrogazione da inserire nel prossimo Consiglio Comunale**:

INTERROGAZIONE: Aggiornamento situazione TAV

PREMESSO CHE:

- Nella seduta del 10 luglio 2017, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato il **progetto definitivo del lotto "Brescia Est-Verona** (escluso il nodo di Verona)", prima tratta funzionale della nuova linea AV Brescia-Verona.
- Il **territorio comunale di Desenzano** verrà direttamente interessato dalla realizzazione dell'opera, venendone attraversato per diversi chilometri, prevedendo l'esproprio di molti terreni coltivati, abitazioni, cascine e attività, il rifacimento di tutti i cavalcavia che attualmente consentono di superare l'autostrada A4, lo stravolgimento della viabilità interna nelle zone interessate dai cantieri, oltre ad un impatto devastante sull'assetto paesaggistico ed idrogeologico dei territori coinvolti.

CONSIDERATO CHE:

- Nell'approvazione del progetto elaborato non si è tenuto conto della **normativa antisismica post 2008**; l'area del Garda è stata infatti interessata da sismi rilevanti nel 1901 e nel 2004, con un intervallo di 103 anni ovvero meno di un battito di ciglia sul piano geologico, oltre che da una serie innumerevole di eventi sismici di entità più lieve, ultimo dei quali in data 21 luglio 2017 con una scossa sismica di 3.6 gradi Richter, con epicentro sul Lago di Garda, proprio tra Brescia e Verona. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, massimo organismo tecnico dello Stato, nel valutare il progetto AV Brescia-Verona ha rilevato che sono state applicate norme tecniche antecedenti la riforma del 2008 per ciò che riguarda sismicità, ponti e viadotti.

- Il progetto attuale interferisce con **48 siti inquinati da bonificare** presenti lungo la tratta, delle cui bonifiche non si fa cenno alcuno, né per quanto riguarda le competenze né per quanto riguarda i costi e i tempi necessari alla bonifica. Nel merito vanno rilevati alcuni elementi particolarmente importanti: sono 48 i siti inquinati, di cui ben 40 appartengono al territorio bresciano. 22 siti riguardano discariche e attività produttive.
Non si rilevano inoltre nel progetto note che riguardino i limiti delle soglie di contaminazione né della concentrazione delle soglie di rischio e ancor meno procedure di bonifica ai sensi dell'ex art 242 bis del Codice Ambiente.
- Vengono ignorate totalmente le **peculiarità economiche e paesaggistiche locali**, come la produzione del vino Lugana o il pericolo che correrebbe il Santuario del Frassino a Peschiera e l'adiacente lago naturale. Senza considerare l'impatto dei cantieri sul turismo lacustre con disagi che durerebbero anni sia per quanto riguarda la viabilità sia per quanto riguarda la possibilità di fruire e godere dell'enorme ricchezza che offre il nostro entroterra.
- La variazione dei **costi stimati per l'opera** appare poi incomprensibile se solo si pensa che nel DEF del 2014 la Brescia-Verona aveva un costo di 2747 milioni di euro mentre nell'aggiornamento 2016 diventavano 3837 di cui 2258 per il primo lotto. Il tutto per un costo al km superiore ai 60 milioni di Euro, il più alto d'Europa.
- L'opera nel suo complesso manca totalmente di una qualsiasi forma di **valutazione costi-benefici**, per dimostrarne o smentirne definitivamente l'utilità pubblica e il reale vantaggio in relazione all'enorme investimento richiesto. Manca inoltre una valutazione di ipotesi alternative tra cui in particolare l'Opzione ZERO, per l'ammodernamento della linea storica esistente.
- Recentemente si è manifestata l'ipotesi, tuttora in corso di valutazione, di realizzare una fantomatica **"Stazione del Garda"** nei pressi del casello autostradale di Sirmione in territorio di Desenzano; ipotesi che riteniamo priva di qualsiasi fondamento per le seguenti motivazioni:
 - Il tratto ferroviario previsto dal progetto approvato dal CIPE per collegare Brescia a Verona si sviluppa su circa 60 km di lunghezza, misura già estremamente limitante per treni ad alta velocità che necessitano di tratti di accelerazione e decelerazione molto lunghi; inserire una ulteriore fermata intermedia a San Martino spezzerebbe ulteriormente il tragitto rendendo impossibile il raggiungimento delle velocità previste e rendendo i treni veloci più simili a dei treni regionali, vanificando quindi qualsiasi risparmio di tempo sulla percorrenza.
 - Non esiste alcuna necessità turistica, ricettiva o viabilistica legata al raggiungimento del basso lago tramite treno che non sia o non possa essere svolta opportunamente dalla esistente e funzionante stazione di Desenzano del Garda. Anzi, la zona dove risulterebbe prevista la nuova stazione si trova al di fuori del centro abitato e lontana dai tragitti abituali del servizio di trasporto pubblico, quindi scarsamente fruibile.
 - La zona individuata si trova inserita in un contesto paesaggistico poco urbanizzato, con caratteristiche naturalistiche di pregio, nei pressi del nuovo PLIS di San Martino della Battaglia e ai piedi della Torre di San Martino, monumento di grande valore storico e culturale. L'impatto dei cantieri, delle opere viabilistiche e dell'opera finita sarebbero devastanti e comprometterebbero in modo irreparabile l'ambiente e il paesaggio circostanti con danni enormi su tutto il comparto turistico del basso Garda.

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI:

- Sono avvenuti in questi mesi o sono in programma incontri, contatti o relazioni di qualsiasi genere tra RFI, CEPAV DUE o altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera e l'Amministrazione Comunale, in merito in particolare alla valutazione dell'**entità delle compensazioni** spettanti al Comune di Desenzano?
- A che punto è la **procedura di esproprio** di terreni e proprietà private e che ruolo riveste l'Amministrazione comunale in questo contesto?
- Quale posizione e quali azioni intende attuare questa Amministrazione in merito all'avanzamento della **procedura di avvio dei cantieri** più volte minacciata dai vertici RFI nei mesi scorsi e in merito all'opera nel suo complesso?

Desenzano del Garda, 23/08/2017



Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle Desenzano del Garda Andrea Spiller

Il Consigliere Comunale

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Spiller", is written over a horizontal line.